

L'intervista

di Rita Querzè

«Varare subito un tetto e un piano razionamenti Imprese, ora resistere»

Spada, Assolombarda: riscaldamenti dal 15 novembre

«Draghi metta tutto il suo peso negoziale in Europa per ottenere un tetto al prezzo del gas», dice **Alessandro Spada**, il presidente di Assolombarda, prima territoriale di Confindustria.

Il governo è dimissionario...

«Sul gas però bisogna agire adesso. Draghi ha la credibilità per farlo. Fondamentale anche separare il mercato del-

l'energia da quello del gas».

Cosa dicono le aziende?

«Le telefonate sono continue. Tre esempi. Virma group ha 50 dipendenti in Brianza, produce minuteria metallica. A luglio ha avuto una bolletta dell'elettricità da 72 mila euro contro i 40 mila di giugno. Piberplast di Voghera produce contenitori in plastica, oltre 500 dipendenti e più di 100 milioni di fatturato. Nel 2020

pagava 160 mila euro al mese di elettricità ora sono 900 mila. Nella sanità privata il gruppo San Donato ha visto la bolletta dell'energia aumentare del 260%. E non si tratta certo di un'attività interrompibile».

Tetto al prezzo italiano o europeo?

«Non può che essere europeo. Certo, se non si riuscisse a ottenere dovremmo valutare altri interventi. Ma ora è me-

glio non pensarci, serve agire insieme, come Europa».

Altre misure necessarie?

«Passare dalle parole ai fatti sull'*electricity release* e destinare 17 terawattora prodotti con le rinnovabili alle imprese, a prezzo calmierato. Il credito d'imposta per l'efficienza energetica sia esteso a tutto il Paese».

Scostamento di bilancio?

«Le entrate fiscali stanno aumentando tramite l'Iva.

Non chiediamo scostamenti di bilancio ma di trattare questa emergenza come una vera emergenza nazionale, questo sì. Nel 2008 furono le banche nell'occhio del ciclone e lo Stato si mobilitò. Ora si faccia lo stesso per le imprese».

È presto per pensare ai razionamenti?

«No, serve subito un piano. Poi se non servirà tanto meglio. Perché non rimandare

l'accensione dei riscaldamenti al 15 novembre? Il riscaldamento del pianeta è negativo ma in questo caso ci agevola».

Togliere le sanzioni alla Russia: è una tentazione?

«Ovvio che per le imprese quando i mercati sono liberi da vincoli è meglio. Ma siamo allineati alle decisioni del governo: la libertà viene prima».

Assolombarda invita i segretari dei partiti. Come trova la campagna elettorale?

«Le campagne elettorali sono inevitabilmente fatte anche di slogan, per noi conta quello che si farà dal 26 settembre in avanti».

Priorità?

«Lavoro e giovani, con il taglio del cuneo. E poi l'indipendenza energetica. Basta con la politica dei no ai terminalizzatori e ai rigassificatori. E anche al nucleare»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Spada, Assolombarda

